

Giornata mondiale senza tabacco: entro il 2010 "Europa senza fumo"

Una forte maggioranza di cittadini dell'UE è favorevole a misure di controllo più rigorose contro il tabacco: questo emerge da un'inchiesta di Eurobarometro pubblicata in occasione della Giornata mondiale senza tabacco di lunedì. L'indagine indica anche però che quasi un cittadino europeo su tre continua a fumare nonostante il tabacco uccida, prima o poi, la metà dei suoi utilizzatori. La Commissione europea avvia fra breve una consultazione aperta in vista di una revisione della direttiva sui prodotti del tabacco.

John Dalli, Commissario europeo per la salute e la politica dei consumatori, ha affermato: *"Il tabacco uccide ogni anno 650 000 cittadini europei: molte vite potrebbero essere salvate se si riducesse il consumo di tabacco. Sono particolarmente preoccupato per le cifre relative al vizio del fumo tra i giovani: l'Europa non può stare a guardare mentre le generazioni del futuro mandano in fumo la loro salute! La legislazione europea in materia sarà presto rivista"*.

La direttiva europea esistente risale al 2001 e stabilisce limiti massimi, ad esempio per quanto concerne la nicotina e il catrame nelle sigarette, fa obbligo ai produttori di utilizzare avvertimenti scritti sui pacchetti di sigarette e di indicare gli ingredienti del tabacco oltre a vietare l'uso di termini come "light".

Il tabacco è il maggiore fattore monocausale di decessi evitabili nell'UE: esso è responsabile di circa 650 000 decessi prematuri nell'UE. L'obiettivo è dichiarato: una "Europa senza fumo entro il 2012" (sempre sperando, ovviamente, che non si avverino nel frattempo le profezie maya sulla fine del mondo). Niente sigarette negli ambienti pubblici chiusi, sul posto di lavoro e sui trasporti pubblici, né in qualsiasi posto dove ci siano dei bambini. L'adozione e l'attuazione di leggi su un ambiente libero dal fumo rimangono di competenza dei singoli Stati, e l'Italia, come si sa, dispone già di norme all'avanguardia.

Cosa ne pensano i cittadini? L'indagine Eurobarometro indica che i cittadini europei sono a favore di misure di controllo più rigorose contro il tabacco. Si registra un elevato consenso sugli avvertimenti grafici sulle confezioni del tabacco (75% a favore), anche se soltanto quattro Stati li usano attualmente. La gente vuole anche vietare gli aromatizzanti che rendono più appetibili i prodotti del tabacco (61%) e la pubblicità nei punti di vendita (63%).

La Commissione europea ha inoltre sponsorizzato la creazione e la diffusione di due nuovi spot televisivi rivolti ai giovani, in particolare alle donne. Gli spot sono trasmessi in tutta Europa su più di 130 canali a partire dal 31 maggio.

Matteo Fornara

Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

1° giugno 2010